

# LA CARTA DELLA NUOVA UMANITÀ

Inauguriamo un nuovo grande ciclo della storia.  
Lo facciamo consapevoli di tutte le difficoltà cui andiamo incontro;  
ma anche della forza straordinaria che ci anima,  
e della spinta ineluttabile che sta conducendo il vecchio ciclo a finire.

Il sistema della guerra è agli sgoccioli, sopravvive solo intensificando  
le strutture della violenza, del controllo, e della menzogna.

È tempo di mobilitarci, di aggregarci, di crescere insieme.  
Oggi la classe degli sfruttati è molto vasta, siamo tutti noi in realtà.  
E tutti noi siamo perciò chiamati a dare vita ad un grande rinnovamento.  
Che tutti noi però possiamo anche rifiutare.

Gli schemi concettuali del vecchio ciclo sono del tutto inadeguati,  
per definire il movimento che avviamo.  
Noi non siamo definibili né di destra né di sinistra, né progressisti né conservatori, ma siamo al con-  
tempo gli eredi legittimi di tutte le tradizioni culturali e politiche degli ultimi secoli.  
Noi siamo una nuova umanità che non vuole più farsi schiacciare da piccoli gruppi di predatori,  
sempre più folli e votati al suicidio.  
E sappiamo d'altronde che l'istinto predatorio e bellico abita in ciascuno di noi.

Perciò siamo noi i primi che dobbiamo ogni giorno liberarci dalla violenza.  
E i nostri sforzi di liberazione interiore sono la fonte primaria delle nostre iniziative rivoluzionarie.  
Noi proponiamo perciò una nuova coniugazione tra ricerca spirituale e prassi politica. E ci rivolgia-  
mo apertamente e cordialmente a tutte quelle persone, credenti o non credenti, cristiane o buddhi-  
ste, islamiche, ebrae, hindu, o agnostiche o solo in ricerca, le quali comunque avvertano i pericoli e  
le distorsioni della visione antropologica riduzionistica, algoritmica, materialistica, scientificistica,  
consumistica, e alla fine nichilistica, e bellica, che questo mondo al collasso vorrebbe imporci.

La nostra nuova umanità insorge e proclama:  
noi non siamo come voi vorreste che fossimo!  
Noi siamo un mistero, e una ricerca eterna di libertà, di giustizia, e di pace.

Siamo consapevoli di inaugurare una lunga marcia di liberazione.  
E lo facciamo perciò con grande umiltà, con grande pazienza, e con grande realismo, ma anche con  
grande fiducia.  
L'avvento della nuova umanità è infatti già da tempo iniziato, e accelera il suo corso di ora in ora.  
Oggi, in questo momento fatale e di rottura della storia, noi ci assumiamo la piena responsabilità di  
operare affinché i nostri figli e i nostri nipoti possano vivere in un mondo meno ingiusto e meno  
violento.  
Ci impegniamo a trasformare o a sostituire queste classi dirigenti gravemente compromesse con il  
sistema della guerra e della menzogna.

Iniziamo quasi in sordina, pacifica-mente e allegra-mente, una rivoluzione culturale che vuole farsi  
politica.  
Sappiamo che le diverse e complesse elaborazioni concrete, le risoluzioni pratiche dei vari proble-  
mi economici, istituzionali, giuridici, e culturali, che ci assediano ad ogni livello, da quello personale  
a quello planetario, verranno compiute passo dopo passo, nella fatica di innumerevoli mediazioni.

Ma ora è tempo di inaugurare una fase inedita della storia.  
E di aggregarci sulla base delle intuizioni basilari che qui stiamo enunciando.  
Dobbiamo mobilitare il popolo dei Nascenti.  
Renderci consapevoli di essere appunto noi i Nascenti:  
il volto di un essere Umano ancora in formazione.  
E rallegrarci per questo, e consolarci, e festeggiare insieme  
la Nuova Età: il Giorno  
festoso che viene.



Firma anche tu la Carta qui: [www.cartadellanuovaumanita.it](http://www.cartadellanuovaumanita.it)

